



MERCOLEDÌ 16 MAGGIO 2018

www.corriere.it

In Italia EURO 1,50 | ANNO 143 - N. 115

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campana 30 C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63757510
mail: servizioclienti@corriere.it



Cambio a Vodafone

La scelta di Colao, lascia dopo 10 anni

di **Giuliana Ferraino**
e **Massimo Sideri** a pagina 31



Domani su 7

Prodi e i nuovi populist
«Vedremo se saranno un'alternativa all'altezza»

di **Irene Soave** a pagina 9
e nel supplemento in edicola



La trattativa

PASTICCI E VOGLIA DI INTESA

di **Massimo Franco**

Parlare di trattativa in alta tena non rende l'idea. Il negoziato che Luigi Di Maio e Matteo Salvini hanno imbastito somiglia piuttosto a una corsa su montagne russe avvolte dalla nebbia e senza controllo. Eppure sembra che avanzi verso un esito positivo, benché quanto è avvenuto ieri trasmetta una sensazione di caos che allarma. È stata resa nota una bozza di programma destinata a seminare sconcerto nel mondo finanziario.

continua a pagina 5

Il caso Nel contratto M5S-Lega l'idea di uscire dall'euro. La precisazione: è un testo superato

Una bozza allarma i mercati

Di Maio e Salvini ottimisti: stiamo per chiudere. L'ipotesi della staffetta

Il documento del «governo del cambiamento» con l'idea di «uscire dall'euro» e «il ritiro delle sanzioni alla Russia» allarma i mercati. Anche se Salvini e Di Maio si affrettano a precisare che è «un testo superato». Prende quota l'idea di una staffetta tra Salvini e Di Maio come premier.

da pagina 2 a pagina 9

IL COMMENTO

Se si scherza con il fuoco

di **Federico Fubini**

I e famiglie italiane sono uscite dalla campagna elettorale finita il 4 marzo con una ricchezza privata di circa 5.300 miliardi di euro. Essa naturalmente include molti immobili, ma anche quasi 1.800 miliardi di risparmi spesso sudati in generazioni di lavoro.

continua a pagina 4

GIANNELLI



IL RETROSCENA

La faccia scura di Matteo e poi la svolta

di **Emanuele Buzzi**
e **Marco Cremonesi**

Il governo «sarà politico». Il che significa che l'esecutivo vedrà al vertice un «eletto di questo parlamento». Matteo Salvini oppure Luigi Di Maio? Il giallo si dovrebbe risolvere oggi. Ma pare che l'idea sia quella che già era più volte circolata: la staffetta tra i due leader.

a pagina 3

AVEVA 86 ANNI

Addio a Ligresti

Una vita a Milano tra finanza, successi e ombre

di **Sergio Bocconi**



Ieri alle 21 in un letto dell'ospedale San Raffaele è morto Salvatore Ligresti, 86 anni. Immobiliarista e imprenditore, era nato a Paternò, in Sicilia. Ma aveva legato il suo nome a Milano. Rapida l'ascesa nel campo degli affari, specialmente nei primi anni Ottanta. Rimase coinvolto nello scandalo delle Aree d'oro e in Tangentopoli.

a pagina 17 **Giannattasio Massaro, Saldutti**

SCRITTORE, MORTO A 88 ANNI

Tom Wolfe, il cronista delle vanità

di **Matteo Persivale**



Estroso e acuto, maestro della satira sociale e pioniere del New Journalism, Tom Wolfe è morto ieri in un ospedale di Manhattan. Aveva 88 anni. È stato uno dei più grandi giornalisti americani.

alle pagine 38 e 39

Esecutori e dintorni

IL PREMIER NON CONTA PIÙ NULLA?

di **Antonio Polito**

Pare che il presidente del Consiglio non conti più nulla. Che sia un mero «esecutore», come l'ha definito Di Maio. Qualcuno cui passare il «contratto di governo» scritto dai partiti in modo che lo legga ad alta voce in Parlamento. Una ciliegina sulla torta del programma. E così? La Costituzione ne definisce ruolo e poteri all'articolo 95: «Il presidente del Consiglio dirige la politica generale del governo e ne è responsabile. Mantiene l'unità di indirizzo politico e amministrativo, promuovendo e coordinando l'attività dei ministri».

continua a pagina 28

La crisi Celebrati i funerali, altre vittime. Erdogan espelle l'ambasciatore israeliano



Scontri, accuse, lacrime

A Gaza il giorno del dolore

di **Davide Frattini**

Nel giorno della Nakba (l'esodo palestinese), del dolore per i 60 morti di Gaza e dei funerali, ancora scontri, ancora due vittime e accuse reciproche. Erdogan ritira l'ambasciatore: «Genocidio e terrorismo di Stato». E Israele: «Non ci dia lezioni». Proteste anche dall'Europa, mentre gli Usa mettono il veto all'inchiesta.

alle pagine 10 e 11 **L. Cremonesi, Diab**



IL CAFFÈ di **Massimo Gramellini**

Anche le monache di clausura potranno usare i social, purché lo facciano con discrezione e sobrietà. Lo ha deciso il Vaticano modernista di papafrancesco.com. Il provvedimento colma una grave lacuna, dal momento che le suore erano gli ultimi abitanti del pianeta a non avere ancora messo «mi piace» a una foto di Chiara Ferragni. Ora potranno rimediare con «discrezione e sobrietà», parole che associate all'esibizionismo esistenziale dei social fanno tenerezza. Come dire: attaccatevi alla bottiglia, ma solo per fare gli sciacqui. Si aprono prospettive interessanti. Gruppi di discussione animati da suore vegane e da novizie favorevoli alle scie chimiche. Badesse iscritte alla piattaforma Rousseau per votare il contratto di

Suor Facebook

governo del Movimento Tu-scendi-dalle-stelle. Competizioni tra conventi per stabilire quale santa abbia più «followers». E mentre la web-monaca di Monza, stufo di farsi dei selfie con Lucia Mondella, risponderà a Egidio attraverso l'applicazione Tinder («È la sventura a chattò»), le suore passatiste che intendono continuare a pregare in santa pace dovranno aprire una pagina apposita su Facebook. Che vita meravigliosa le attende. Isolate in uno spazio chiuso senza rapporti diretti con l'esterno, ingobbite tutto il giorno dietro a una tastiera, intente a comunicare con persone che non vedono... Un momento: non è che le nuove monache di clausura siamo noi?

FIORI E PIANTE BOTANICA, CURA E SEGRETI



http://digitaladdition.corriere.it - Per info: corriere.do@rcsdigital.it
Codice cliente: 123456789
Copyright 2013 © RCS Mediagroup Spa - TUTTI I DIRITTI RISERVATI